

ECHINOCOCCOSI IN PIEMONTE

L'echinococcosi o idatidiosi è una zoonosi ampiamente diffusa causata dallo stadio larvale di un cestode appartenente al genere *Echinococcus*. Il suo ciclo biologico è caratterizzato dalla formazione di cisti larvali in vari organi (fegato, polmone, ecc.) degli ospiti intermedi, soprattutto ovini ma anche caprini, bovini, suini ed equini. La malattia è trasmessa all'uomo dagli ospiti definitivi, principalmente i cani, per via oro-fecale o direttamente tramite contatto stretto o indirettamente tramite l'ingestione di alimenti infestati.

L'incidenza di echinococcosi in Piemonte è stata calcolata analizzando le schede di dimissione ospedaliera (SDO), fonte informativa che attualmente fornisce la stima più attendibile della diffusione della malattia nell'uomo nella nostra regione. Sono state analizzate, per il periodo 2011 – 2017, le SDO che presentano i codici ICD9 122, 122.4, 122.5, 122.7 e 122.9 nelle diagnosi principali e concomitanti.

Dal 2011 al 2017 in Piemonte sono stati diagnosticati 180 casi di echinococcosi nell'ambito di un ricovero ospedaliero, in media 26 l'anno, con un range che va da 35 casi nel 2011 a 17 nel 2016 (Tabella 1). In poco più della metà dei casi (102 su 180) si tratta di uomini, l'età media è di 54 anni. Durante il periodo si registrano 3 decessi in ultrasettantenni, uno all'anno nel triennio 2013 – 2015. In 2 casi la diagnosi di echinococcosi risulta quella principale del ricovero e in 1 caso è stato diagnosticato uno shock settico da infestazione del fegato da echinococco.

Le diagnosi in pazienti residenti nella provincia di Torino corrispondono a poco meno della metà dei casi (83/180), le segnalazioni in residenti fuori regione sono 26 di cui 9 residenti all'estero. In nessuna provincia il tasso di incidenza medio annuo calcolato per il periodo 2011 – 2017 si discosta in modo significativo da quello regionale (Tabelle 2).

La sede anatomica della malattia prevalente, nota per l'80% dei casi, è il fegato (77%, 138 casi su 180). Nel 2017, le diagnosi di echinococcosi sono 24, pari a un tasso di incidenza di 0,6 casi ogni 100.000 piemontesi (Grafico 1). Il valore registrato a livello europeo è di 0,2 casi ogni 100.000 abitanti. L'età media dei pazienti è di 56 anni mentre la quota di nati all'estero sul totale è pari al 56% (13 casi). Tra gli stranieri l'area geografica di provenienza più rappresentata è quella dell'Europa centro/est (7 casi), i 6 pazienti originari dell'Africa del nord sono tutti nati in Marocco.

Il fegato risulta la sede anatomica di infestazione nettamente prevalente, pari a 22 casi sui 24 totali. Nella metà dei casi (12 casi) si tratta di ricoveri urgenti di durata media pari a 15 giorni. Nel 2017 non è stato registrato nessun decesso.

Tabella 1.

Casi di echinococcosi in Piemonte distinti per età e luogo di origine dei pazienti (anni 2011 – 2017) (dati SDO)

ANNO	CASI	ETÀ MEDIA	UOMINI (%)	STRANIERI (%)
2011	35	48 anni	17 (49)	18 (51)
2012	31	57 anni	16 (52)	14 (45)
2013	23	50 anni	14 (61)	12 (52)
2014	26	55 anni	18 (69)	11 (42)
2015	24	60 anni	17 (71)	7 (29)
2016	17	52 anni	9 (53)	9 (52)
2017	24	56 anni	11 (46)	13 (54)
TOTALE	180	54 anni	102 (57)	84(47)

Grafico 1

Andamento dei tassi di incidenza dei casi di echinococcosi in Piemonte per anno di diagnosi (dati SDO)

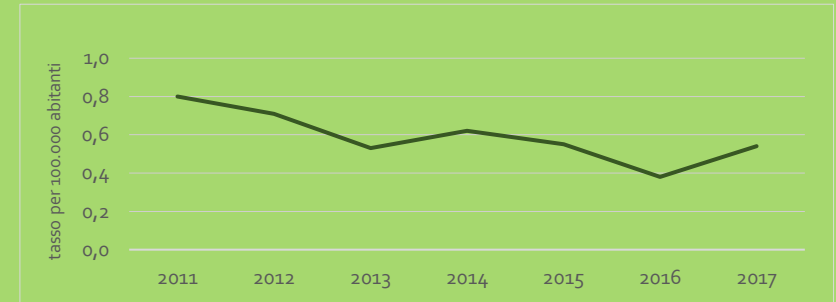


Tabella 2.

Tassi di incidenza medi annui di echinococcosi distinti per provincia di residenza (anni 2011 – 2017) (dati SDO)

PROVINCIA	CASI (anni 2011 – 2017)	TASSO DI INCIDENZA (x100.000 ab.) [limite inf./sup. 95%]
ALESSANDRIA	15	0,5 [0,25;0,75]
ASTI	10	0,7 [0,25;1,06]
BIELLA	6	0,5 [0,09; 0,85]
CUNEO	24	0,6 [0,35; 0,81]
NOVARA	9	0,3 [0,12; 0,58]
TORINO	83	0,5 [0,41; 0,63]
VCO	3	0,3 [0,00; 0,57]
VERCELLI	4	0,3 [0,01; 0,64]
Fuori regione	17	-
Residenti all'estero	9	-
REGIONE	180	0,6 [0,50; 0,67]